



APC Smart-UPS 400

di Paolo Ciardelli

Cosa c'è di più inutile al mondo? Parecchie cose, ma sicuramente un computer o una serie di elaboratori collegati tra loro durante un black out è una di quelle. È diventato anche l'aneddoto preferito dai costruttori di gruppi di continuità o di emergenza, però rende bene l'idea.

Stavolta ci occupiamo di un prodotto della APC (American Power Conversion) leader mondiale nella fornitura di sistemi per la protezione dell'alimentazione elettrica delle reti di computer.

La gamma offerta da questa industria comprende UPS (Uninterruptible Power Supply) intelligenti (Smart) per reti e personal computer, ma anche software per la gestione e diagnostici degli stessi apparati.

Per ripetere il concetto di UPS, essi sono degli apparecchi che si attivano quando viene a mancare l'energia elettrica. Un apparecchio tipico di questo genere è inoltre in grado di segnalare quando c'è un problema di alimentazione elettrica, mentre il suo sistema a batterie mette a disposizione tutto il tempo necessario a chiudere senza danni le applicazioni in corso.

La APC dunque non si è scelta un mercato facile, infatti i sistemi informatici consentono di migliorare la produt-

tività individuale, collettiva e vengono impiegati per elaborare e trasmettere le informazioni necessarie alla vita dell'azienda. Ma proprio per questo, se interviene un malfunzionamento nel sistema informativo dell'azienda stessa, l'intera produttività dell'impresa può risentirne.

Quanto? Stando ad uno studio condotto dalla IBM ha dimostrato che in media ogni 1.400 ore, ogni sistema è soggetto ad un grave disturbo elettrico che ne compromette il funzionamento. Ed ancora, l'80% dei problemi che si verificano su di un server è dovuto a disturbi di alimentazione elettrica. Ciò porta come conseguenza la perdita di informazioni, errori nei dati, usura dell'hardware, arresto dei sistemi, blocco della tastiera e, alla fine, riduzione del ciclo di vita del computer.

Non facile ma secondo Frost & Sullivan, il mercato mondiale dei gruppi di continuità da 0 a oltre 25 Kva, nel 1993 ha registrato un valore di 2,4 miliardi di dollari: 1,1 miliardi negli Stati Uniti, 800 milioni in Europa e 550 milioni nel resto del mondo.

La crescita rispetto all'anno precedente è stata superiore al 10%. Nel 1997, la cifra globale del mercato dovrebbe salire a 3,5 miliardi di dollari:

APC Smart-UPS 400

Produttore:

APC Italia
Via Nino Bixio 30, 20129 Milano.
Tel.: 02/29405508

Prezzi (IVA esclusa):
APC Smart-UPS 400

Lit. 830.000

1,79 miliardi negli USA, 1,25 miliardi in Europa e 540 milioni di dollari nel resto del mondo.

Il mercato si suddivide tra dispositivi da 0 a 1,2 Kva (31% nel '92, 40% nel '97), da 1,2 a 5 Kva (16,5%, 19%), da 5 a 10 Kva (12%, 12%), da 10 a 25 Kva (19,5%, 15%), oltre 25 Kva (21%, 13%). Le cifre sono di Microtech Consultants.

Uno sguardo ai prodotti

Il già citato studio di IBM ha dimostrato che un computer tipico è soggetto ad oltre 120 problemi legati all'energia elettrica al mese. Tali problemi spaziano dal blocco della tastiera, al degrado dell'hardware, fino ad arrivare alla perdita completa dei dati o alla distruzione della scheda madre.

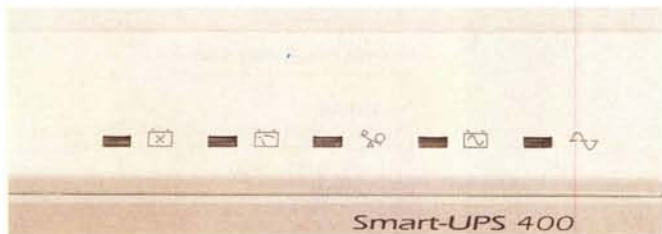
Si dice che ci siano solo due tipi di utenti di computer: quelli che hanno perso i dati a causa di un problema di corrente e quelli che prima o poi li perderanno. APC ha contribuito a creare una terza categoria: gli utenti che si sono resi conto della necessità di proteggersi e hanno preso le necessarie misure per affrontare l'inevitabile.

La gamma hardware, composta dalle serie Back-UPS, Smart-UPS e Matrix-UPS offre protezione per tutte le applicazioni su workstation, server, minicomputer ed hub.

La gamma software, che comprende Powerchute e Powerchute Plus, offre un kit di interfacciamento per lo shutdown automatico dei server e un sistema avanzato di diagnostica della rete elettrica. Alle linee esistenti, si aggiunge anche PowerNet SNMP Family, un sistema di gestione remoto di UPS dislocati sul territorio che consente ai responsabili di reti WAN di controllare tutti i gruppi di continuità sulla rete geografica da un'unica stazione di lavoro.

Slim

Questo Smart-UPS della APC si presenta subito bene. La sua linea infatti è bassa e può essere facilmente inserito tra un computer desktop ed il suo relativo monitor. Sul davanti troviamo una serie di spie led che monitorano le sue funzioni principali, mentre sul retro



si trovano sia la presa di alimentazione principale che quelle «indispensabili» asservite.

In prova c'era il modello da 400 volt-ampère, ma ricordiamo che la serie Smart-UPS è composta da dispositivi che vanno da una potenza da 250 a 2000 volt-ampère.

Dunque come altri gli Smart-UPS di APC garantiscono una protezione permanente contro i problemi di alimentazione. Essi possiedono delle funzioni intelligenti controllate da microprocessori che permettono di mantenere la rete attiva e produttiva.

Grazie alla tecnologia Line-Interactive e ad una gestione interna tramite microprocessore, la protezione e l'affidabilità sono superiori a quelle degli UPS di tipo off-line e on-line.

Gli Smart-UPS integrano la topologia Smart-Boost inventata da APC, che fornisce una regolazione degli abbassamenti di tensione senza uso delle batterie.

Smart-Boost consente anche di evitare la chiusura forzata delle applicazioni e l'ottimizzazione della durata e dell'autonomia delle batterie.

Il prodotto, come gli altri della APC, si distingue per la tecnologia avanzata e l'affidabilità, ed è conforme alle norme TUV-GSNDE, UL, OSA, SEMKO, IBM Safety Approval, oltre ad essere certificato dalla Novell.

Powerchute e Powerchute Plus

Per funzionare al meglio, un UPS che si rispetti deve poter contare su di un software di gestione.

La APC commercializza dei software, Powerchute e Powerchute Plus, che permettono la chiusura automatica e ordinata dei file per proteggere i server (Novell, UNIX, Lanmanager, ecc.) contro gli arresti improvvisi in se-

guito a una mancanza di corrente prolungata.

In caso di una mancanza di corrente, Powerchute avvisa l'utente dell'imminente arresto del sistema, effettua un arresto automatico e ordinato dei file, che l'operatore sia presente o no. Powerchute è disponibile per gli ambienti Appleshare, Windows, DEO VAX e Irix.

Usato con Smart-UPS, il gruppo di continuità di fascia alta di APC, esso fornisce al gestore della rete una serie di utility di diagnostica e di gestione a distanza di UPS e ambiente elettrico.

È disponibile per Netware Novell, UNIX (SCO, AT&T, Interactive, Sun OS, HP/UX, HP/LMX, AIX, Unixware), Lanmanager, OS/2, Windows NT.

Un black-out non è più un problema

Prima di tirare delle conclusioni, va spesa qualche parola in più sul livello della sicurezza che un UPS deve garantire. Innanzitutto un'alimentazione adeguata; poi l'integrità dei dati (con gestione automatica dei disturbi di rete), l'ottimizzazione del funzionamento e la prevenzione dei guasti (attraverso strumenti di gestione idonei) e infine un funzionamento continuo del sistema informatico.

Il prezzo di un UPS quindi è notevolmente inferiore al costo della perdita dei dati, al costo dell'arresto del siste-

ma, al tempo impiegato per verificare gli errori dei dati, al costo delle riparazioni, al tempo impiegato per ricreare i dati.

La linea di prodotti APC offre tutti i livelli di sicurezza necessari alla protezione completa dei sistemi dai problemi connessi con l'energia elettrica, per cui non spaventatevi del prezzo.

Va aggiunto che tra i clienti più importanti di APC in tutto il mondo ricordiamo il Ministero della Giustizia in Olanda; British Telecom e Sotheby's in Gran Bretagna; Lufthansa in Germania; Ferrari in Italia; Federal Express negli Stati Uniti; Chase Manhattan Bank a Singapore; Fujitsu a Tokio; Reuters in Africa e che la società ha anche accordi con produttori come Novell, Microsoft, IBM, Olivetti, Compaq e Sun.

Un ultimo inciso: il mercato europeo degli UPS si è tradizionalmente concentrato sui prodotti medio-grandi connessi a mainframe e minicomputer. In Italia, il mercato UPS globale valeva 84,8 milioni di dollari nel 1993, con previsione di arrivare a 87,4 milioni nel '94 e a 97,4 milioni nel '98 e con una crescita media annua del 2,8%. Nel nostro Paese, il mercato UPS è altamente competitivo, con oltre 200 fornitori attivi.

Anche perché il nostro mercato, come altri dell'Europa meridionale, è più soggetto a problemi legati alla rete elettrica.

MS